



Cerca in www.caffe.ch

NEWS RUBRICHE ARCHIVO DOCUMENTI WEBTV E-PAPER

INCHIESTE CRONACA POLITICA ECONOMIA SOCIETÀ CULTURA MONDO SPORT

Così criminologia e psichiatria spiegano i fatti



Ricatti e silenzi è orrore pedofilia

PATRIZIA GUENZI

Tra il silenzio della connivenza e il silenzio della convenienza. Tra chi sapeva, ma ha preferito tacere, e chi non ha parlato per trarne un vantaggio. Sembra essere questa la cornice in cui si sono dipanati i fatti che lo scorso dicembre hanno portato in carcere l'ex allenatore e presidente della Società nuoto Bellinzona, Flavio Bomio, con l'accusa di aver abusato sessualmente di minori. Oggi si sta facendo pure luce su silenzi e ricatti che allargano lo scandalo e, semmai possibile, rendono ancora più squallido l'orrore pedofilia. Ma a raccapricciare sono gli ultimi sviluppi dell'indagine: madre e figlio indagati per estorsione nei confronti di Bomio. Un comportamento che solo la criminologia e la psichiatria possono tentare di spiegare. "È un atteggiamento di omertà gravissimo, che non ha niente a che vedere con la protezione di una madre nei confronti di un figlio", premette Dominique Chatton, psichiatra, psicologo e sessuologo con studio a Ginevra. E aggiunge: "Anzi, il genitore diventa complice dell'abusante".

Dallo scorso 17 dicembre, quando attorno ai polsi di Flavio Bomio scattarono le manette, le indagini hanno portato alla luce altri squallidi particolari sui numerosi casi avvenuti negli ultimi 15 anni. Molti colleghi di Bomio, tra cui anche due insegnanti di scuola media, sospettavano, forse sapevano, ma hanno preferito chiudere gli occhi. Perché altrimenti l'immagine della società di nuoto sarebbe crollata, trascinando magari nel fango anche loro. "Parlando, tutto il gruppo sarebbe stato travolto dallo scandalo - sottolinea Chatton -. Ma se tra questi signori ci sono dei padri è ancora più grave ciò che hanno fatto".

Alla connivenza si affianca la "convenienza" della madre di un minore vittima di Bomio che si sarebbe fatta pagare il suo silenzio a suon di biglietti da mille. "In sostanza, questa donna ha lucrato sulla tragedia del figlio, non importa se questi soldi erano per lei, per la famiglia o per chi altri - nota Philipp Jaffé, psicocriminologo e professore all'Università di Ginevra -. In questo modo il ragazzo è due volte vittima". E aggiunge: "Molte persone, e quel che è peggio anche molti genitori, non si rendono conto dei danni psicologici che subisce la vittima di abusi sessuali. Proprio il fatto che molte persone non parlano, preferiscono fare finta di niente, è molto indicativo. Probabilmente non lo fanno per cattiveria, pensano che in fondo è una cosa che può capitare, che nell'ambito delle società sportive è facile che si creino situazioni un po' particolari. Ma chi tollera è perché non ha coscienza delle conseguenze a cui va incontro il minore. Altrimenti avrebbe un atteggiamento inflessibile e intransigente". Ma è con questi silenzi che si coagula quell'omertà di cui il pedofilo poi approfitta.

Intanto, c'è chi chiede norme più severe. Serrare i ranghi, non lasciare alcun margine ai pedofili. Ma, anche, introdurre l'obbligo di denuncia. Chi sa parli. Come già avviene, ad esempio, nel canton Vaud. "Ma il rischio è di scatenare una valanga di false denunce", avverte Chatton. "Noi adulti abbiamo l'obbligo di proteggere chi non può difendersi - replica

Il giro del mondo
Tre anni in barca
 Il diario di bordo di Romano Piazzini per il Caffè
 Naviga

SCRIVONO PER IL CAFFÈ

Loretta Napoleoni

Contagio economico che darà inizio al futuro

Luigi Bonanate

Europa

Lidia Ravera

Noi donne potremmo giocare i nostri mariti

Ritanna Armeni

Il declino del Senatür e del Trota

Giuseppe Turani

Gli indisciplinati distrutti senza l'euro

Sandro Cattacin

Mamma

Chiara Saraceno

Negozi

Marino Niola

Berlusconi

Andrea Vitali

Migranti

Roberto Vacca

La lingua spezzata

Fausto Biloslavo

Multinazionali svizzere sotto attacco

Luciano Gallino

Lavoro

Roberto Piccinelli

Discoteche out si riscoprono i Social Beauty

Massimo Picozzi

La sua rabbia senza parole

Luca Mercalli

Previsioni

OLTRE ALLE EDICOLE
 Ecco dove puoi trovare il giornale

LA PUBBLICITÀ
 Per chi vuole comunicare con il Caffè

Le tariffe

- italiano
- deutsch
- francals

La tiratura

I lettori

ilcaffè Mobile

App "il Caffè 24" per iPad

App "il Caffè 24" per iPad

App "il Caffè" per iPhone

App "il Caffè 24" per iPhone

Oppure visita il sito mobile "il Caffè"

IMMO
 SCOUT 24

Trova la tua casa dei sogni

AUTO
 SCOUT 24

Trova la tua auto ideale

tutti i mezzi per evitare che anche un solo minore venga

IL GIORNALE

L'IMPRESSUM LA LETTERATURA LA REDAZIONE I FASCICOLI LETTORE

Copyright © 2012 Il Caffè
Tutti i diritti riservati [new1]

Carlo Petrini



Fulco Pratesi



Il rispetto per l'ambiente nasce dalla

Roberto Nepoti



Cannes

Khaled Fouad Allam



Dai fondamentalisti al terrorismo fai da te

Davide Paolini



Sono cibi "apolidi" ma l'origine è chiara

Oliviero Toscani



Manifesti

Enrico Mentana



Cricca

Filippo Facci



Le donne che spazzano il Palazzo

Antonio Sciortino



Educare i ragazzi alla mondialità

Ultim'ora dalla Polizia dall'Amministrazione

30.05.2012
NOTIZIARIO STATISTICO USTAT:
INDAGINE CONGIUNTURALE
ATTIVITÀ MANIFATTURIERA, TICINO,
I TRIM. 2012 E APRILE 2012.
QUALCHE SCRICCHOLIO.

29.05.2012
PUBBLICATA UNA NUOVA SCHEDA
INFORMATIVA SUI CINGHIALI CHE
NE PRESENTA LE PRINCIPALI
CARATTERISTICHE E ALCUNI




I SONDAGGI
Nomi e percentuali
dei fatti e della politica



SESSO E AMORE
Non ho più fiducia,
temo di rovinare tutto



QUA LA ZAMPA
Se si rompe il guscio
pomate e garze sterili



RIPRESI IERI E OGGI
Elaborazione grafica
Renè Bossi



L'INIZIATIVA/1 - VOLTI NUOVI
"Volti nuovi" tra paure
e integrazione - GALLERIA



L'INIZIATIVA/2 - IL MIO DESKTOP
Inviateci i vostri sfondi
di scrivania

GATE24

L'indirizzo
che cercavi

